

RASSEGNA STAMPA

del

07/05/2014

IL GIORNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da


cervelli in azione

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa del 06-05-2014

06-05-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it Osilo: (SS) precipita col parapendio sulle montagne. Lo recupera il CNSAS	1
06-05-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it La Protezione civile di Cagliari seleziona addetti per il salvamento a mare	2
06-05-2014 La Sicilia (ed. Caltanissetta) bulala Ordigno da rimuovere Operazioni in corso da oggi nel mare di Bulala con gli artificieri che arriveranno ad eliminare un ordigno bellico mentre -come riferisce il presidente	3
06-05-2014 La Sicilia (ed. Catania) Con il georadar a caccia di civiltà antiche	5
06-05-2014 La Sicilia (ed. Catania) Agli alunni del «Grassi» 8 lezioni sulle emergenze	7
06-05-2014 La Sicilia (ed. Ragusa) Sbarcano in 163: portati a Messina In comunità i 22 minori arrivati soli	8
06-05-2014 La Sicilia (ed. Siracusa) Canicattini, nessun Piano regolatore se non arriva il commissario regionale	10
06-05-2014 La Sicilia (ed. Siracusa) città flash	11
06-05-2014 Noodls 06/05/2014 il sindaco piccitto ed il presidente iacono a palermo alla manifestazione dell'anci	12
06-05-2014 Ondaiblea.it Il sindaco di Ragusa a Palermo, alla manifestazione ANCI	14
06-05-2014 PalermoToday Frana all'Addaura, grosso masso colpisce una villetta	16
06-05-2014 Quotidiano di Sicilia Gasdotto Snam a P. Empedocle, ok alla bretella di collegamento	17
06-05-2014 Sardegna oggi.it Spiagge sicure, al Poetto cinque postazioni di salvamento a mare	18

Osilo: (SS) precipita col parapendio sulle montagne. Lo recupera il CNSAS

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Osilo: (SS) precipita col parapendio sulle montagne. Lo recupera il CNSAS"

Data: **06/05/2014**

[Indietro](#)

OSILO: (SS) PRECIPITA COL PARAPENDIO SULLE MONTAGNE. LO RECUPERA IL CNSAS

56enne perde il controllo del suo ultraleggero e precipita sulle montagne nei pressi di Osilo (SS). Recuperato dal Soccorso alpino è stato trasportato in ospedale

Martedì 6 Maggio 2014 - DAL TERRITORIO

Il Servizio Regionale Sardegna (SASS) del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS), è intervenuto nel tardo pomeriggio di ieri per prestare soccorso ad un parapendista.

G. P., anni 56, residente ad Osilo, sorvolava con il suo parapendio le montagne in loc. Canemalu, comune di Osilo, quando per cause sconosciute ha perso il controllo dell'ultraleggero precipitando rovinosamente a terra.

Un frequentatore della zona, che ha assistito impotente alla caduta del parapendista, ha subito chiamato il 118 il quale, vista la località particolarmente impervia, ha attivato i tecnici del Soccorso Alpino e Speleologico.

La squadra del SASS, composta da 3 tecnici ed un sanitario, ha raggiunto l'infortunato che lamentava forti dolori alla spalla. Dopo avergli immobilizzato il busto è stato adagiato su una speciale barella e trasportato a spalla per un lungo ed accidentato sentiero fino a raggiungere l'ambulanza della Croce Blu che l'ha preso in consegna ed accompagnato all'ospedale di Sassari.

red/pc

(fonte: SASS)

e

La Protezione civile di Cagliari seleziona addetti per il salvamento a mare

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"La Protezione civile di Cagliari seleziona addetti per il salvamento a mare"

Data: **07/05/2014**

[Indietro](#)

LA PROTEZIONE CIVILE DI CAGLIARI SELEZIONA ADDETTI PER IL SALVAMENTO A MARE

Le Associazioni regolarmente iscritte nel Registro del Volontariato e censite operativamente nel sistema regionale di Protezione Civile per la categoria mare, potranno presentare la richiesta per il servizio di salvamento in cinque postazioni sulle spiagge cagliaritane attive da giugno fino a settembre

Martedì 6 Maggio 2014 - DAL TERRITORIO

Il Servizio Protezione Civile del Comune di Cagliari ha deciso attivare, per il salvamento a mare sulle spiagge, una postazione a Calamosca e quattro postazioni al Poetto, con decorrenza dal mese di giugno 2014 fino al 15 settembre 2014, dalle ore 8.30 alle 19.30.

Per l'affidamento di tale servizio saranno selezionate le Associazioni regolarmente iscritte nel Registro Generale del Volontariato e censite operativamente nel sistema regionale di Protezione Civile per la categoria mare, le società o cooperative abilitate al servizio di salvamento. Gli interessati sono invitati a presentare manifestazione di interesse all'espletamento delle attività di salvamento a mare nelle spiagge indicate, facendo domanda entro il termine perentorio del 15 maggio 2014 alle ore 12.00 al Servizio Protezione Civile, Autoparco, Prevenzione e Sicurezza Via Mercalli 31, Cagliari. Per info: Giovanni Musu Funzionario amministrativo del Servizio Protezione Civile telefono 070.6776972. red/pc

(fonte: Comune Cagliari)

bulala Ordigno da rimuovere Operazioni in corso da oggi nel mare di Bulala con gli artificieri che arriveranno ad eliminare un ordigno bellico mentre -come riferisce il presidente

La Sicilia - Gela - Articolo

La Sicilia (ed. Caltanissetta)

""

Data: 06/05/2014

Indietro

bulala

Ordigno da rimuovere

Operazioni in corso da oggi nel mare di Bulala con gli artificieri che arriveranno ad eliminare un ordigno bellico mentre -come riferisce il presidente della sezione Mare nostrum di Archeoclub Franco Cassarino- inizieranno anche le attività preparatorie per portare a terra il cannone in ferro della nave cosiddetta dei pirati

Martedì 06 Maggio 2014 Gela, e-mail print

bulala

Ordigno da rimuovere

Operazioni in corso da oggi nel mare di Bulala con gli artificieri che arriveranno ad eliminare un ordigno bellico mentre -come riferisce il presidente della sezione Mare nostrum di Archeoclub Franco Cassarino- inizieranno anche le attività preparatorie per portare a terra il cannone in ferro della nave cosiddetta dei pirati.

feudo nobile

Autorizzate due serre

Autorizzate dal Comune a Feudo Nobile due strutture serricole con invasi interrati per l'irrigazione riscaldate da un impianto fotovoltaico da 250 watt.

conferenze dei servizi

Due nuovi progetti agricoli

Due conferenze dei servizi a fine maggio per due nuovi progetti nel campo agricolo. Riguardano un capannone in contrada Cocuzza per produrre olio d'oliva (il tema sarà trattato il 25 maggio) e un capannone in via Barbabianca per la trasformazione di prodotti enologici. Questo progetto sarà esaminato nella conferenza di servizio del 20 maggio.

teatro

Successo per l'Antidoto a Licata

Grande successo per l'Antidoto che ha ricevuto domenica sera il premio come migliore compagnia nella rassegna teatrale Città di Licata. E poi il bis con il premio ritirato da Guglielmo Greco come miglior attore protagonista. La compagnia gelese ha proposto alla rassegna di Licata la commedia "Non lo faccio più". A ritirare il premio per la compagnia sono stati Guglielmo Greco ed Emanuele Giammusso.

Fondo previdenza

Rioletto Trainiti della Cgil

La Camera del lavoro Cgil di Gela esprime soddisfazione per l'affermazione che la lista della Flc Cgil della provincia di Caltanissetta ha ottenuto nelle votazioni per il fondo di previdenza della scuola, divenendo la lista più votata. «Il 61,4% non era per nulla scontato anche in considerazione delle varie difficoltà che il comparto scuola vive e attraversa da anni», dice Ignazio Giudice - la CGIL di Gela esalta il ruolo del compagno Prof. Rocco Trainiti nuovamente eletto quale unico rappresentante dell'intera provincia di Caltanissetta come componente dell'assemblea nazionale del fondo Espero.

Farmacie di turno

Servizio diurno: Cipolla, via Francesco Crispi, 202 tel. 0933-912604. Servizio notturno: Campisi, corso Vittorio Emanuele, 163 tel. 0933-912857.

I nostri recapiti

L'ufficio di corrispondenza de La Sicilia ha sede in via Picceri, 1. Telefono 0933-921826. Fax 0933-922160, e-mail: gela@lasicilia.it.

NUMERI UTILI

bulala Ordigno da rimuovere Operazioni in corso da oggi nel mare di Bulala con gli artificieri che arriveranno ad eliminare un ordigno bellico mentre

~~come riferisce il presidente~~
 Vigili del Fuoco 0933-820061, Vigili Urbanici 0933-820061, Carabinieri 0933-820061, Polizia 0933-816211, Polizia Ferroviaria 0933-921448, Polizia Stradale 0933-826215, Polmare 0933-922528, Guardia di Finanza 0933-930170, Capitaneria di Porto 0933-917755, Ospedale 0933-831111, Comune 0933-917778, Associazione Antiracket 335-1228089, Centrale Operativa 118 Caltanissetta 800-632808, Sportello Meter Antipedofilia 800-455270, Protezione Civile 0933-938312.

il tempo di ieri

Ieri la temperatura massima, registrata alle ore 13, è stata di 21,6 gradi, la minima della notte di 7,3 gradi. Umidità massima 67,4%, velocità massima del vento 13,4 km/h con direzione prevalente da Sud Ovest.

06/05/2014

Con il georadar a caccia di civiltà antiche

La Sicilia - OggiCultura - Articolo

La Sicilia (ed. Catania)

""

Data: **06/05/2014**

Indietro

Con il georadar

a caccia

di civiltà antiche

Domenico Di Mauro, ricercatore dell'Ingv, racconta la scoperta di un quartiere a Mozia: «I dati geofisici ci hanno permesso di individuare l'area senza scavare»

Martedì 06 Maggio 2014 OggiCultura, e-mail print

Domenico Di Mauro, catanese, il ricercatore dell'Ingv che ha operato con la missione archeologica ... Alfio Di Marco I geofisici in soccorso di Indiana Jones. Finita l'era degli scavi archeologici condotti solo in base a conoscenze storiche e documenti antichi: oggi gli studiosi delle civiltà passate si avvalgono anche dei satelliti e di sofisticati strumenti come i magnetometri e i georadar. E' stato così possibile andare a "fotografare" nelle viscere della terra, sepolto sotto un rigoglioso vigneto, un complesso sistema di strade, mura, pavimenti, abitazioni, strutture rettilinee e curvilinee di un quartiere dell'antica Mozia, la città costruita nell'VIII secolo avanti Cristo dai Fenici, sull'isola posta al largo di Marsala. Nei giorni scorsi abbiamo dato la notizia dei risultati della campagna di studi pubblicata di recente sul prestigioso Journal of Applied Geophysics. Adesso a spiegare più nel dettaglio quel complesso lavoro svolto nell'arco di tre anni - dal 2009 al 2011 - è Domenico Di Mauro, catanese, uno dei ricercatori dell'Ingv (Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia) che hanno operato assieme alla missione archeologica dell'Università La Sapienza di Roma, alla Sovrintendenza ai Beni monumentali e ambientali di Trapani e alla Fondazione Whitaker.

«I dati geofisici, raccolti con magnetometri e apparecchiature elettromagnetiche - spiega Di Mauro - ci hanno permesso di individuare l'immagine del quartiere urbano presente nell'area a sud-ovest del Tophet, il santuario a cielo aperto dove anticamente si praticavano sacrifici in onore degli dei. Le geometrie, le dimensioni, la densità degli agglomerati, tipiche delle strutture delle colonie fenicio-puniche del Mediterraneo sono state poi confrontate con altre evidenze già scoperte sull'isola».

Con un'estensione di quasi 45 ettari, Mozia vantava un'efficiente organizzazione urbana. «Lo studio - prosegue Di Mauro - ci ha consentito di stabilire che l'isola, al tempo del suo massimo splendore (IV-V secolo a. C.), contava circa 10mila abitanti, un numero considerevole per quei tempi. Le prospezioni geofisiche sono condotte sfruttando le proprietà magnetiche, elettriche ed elettromagnetiche dei materiali dei siti sepolti e il contrasto tra queste proprietà e il terreno circostante può fornire informazioni preziose, in termini di mappe e immagini, su quanto cercato nel sottosuolo».

«Il coinvolgimento dell'Ingv nasce da un contatto tra il responsabile della campagna di scavi dell'Università La Sapienza e il nostro Istituto, dal momento che ormai da tempo, a livello mondiale, la geofisica viene in soccorso dell'archeologia per agevolare la ricerca preliminare in siti ben individuati, senza la necessità di scavare neanche un quadratino di terra».

«Mozia - prosegue lo studioso - è un luogo di straordinaria bellezza, unico al mondo, che vale la pena di visitare. Un'isola privata gestita dalla Fondazione Whitaker che prosegue il lavoro avviato agli inizi del 1900 da Joseph, l'archeologo che, dopo l'acquisto dell'isola da parte della sua famiglia, cominciò un'accurata campagna di scavi per riportare alla luce i resti della ricca colonia fenicia. Così siamo stati coinvolti, al fine anche di perfezionare il nostro sistema di ricerca applicata all'archeologia».

«Ovvio che non ci siamo limitati e non ci limitiamo alla sola Mozia. L'Ingv collabora, per esempio, con la Sovrintendenza dell'Etruria e con quella del Lazio per campagne di ricerche archeologiche mirate a nuovi ritrovamenti. Si tratta di tecniche abbastanza consolidate, sfruttate soprattutto dagli archeologi statunitensi e inglesi. Campagne di questo tipo si conducono con costanza dall'Egitto al Nord Europa. E sempre con risultati eccellenti: perché, una volta individuata l'area

Con il georadar a caccia di civiltà antiche

in cui cercare, e conoscendo il tipo di insediamento che dovrebbe nascondersi sotto il suolo, si fa in fretta a effettuare i rilevamenti. Come accennavo, noi non spostiamo un grammo di terra e adoperiamo strumenti maneggevoli che si portano in spalla. Bastano pochi giorni per registrare il tutto: il resto del lavoro, la pulizia e la cernita dei dati utili con il conseguente sviluppo delle mappe, avviene in un secondo tempo in istituto».

«Oggi più che mai - puntualizza Di Mauro -, è interesse degli archeologi avere accanto un geofisico che possa indicare il luogo esatto in cui scavare: perché questo si traduce in un enorme risparmio di tempo, denaro ed energie con risultati pressoché sicuri. Certo, va puntualizzato che tale tipo di ricerche funziona meglio in aree non urbanizzate, dove i siti sono per così dire "puliti". A ridosso o nel cuore delle città, il discorso cambia perché i segnali raccolti dagli strumenti sono "sporchi", distorti. Ancora più complesso il discorso di ricerche di questo tipo effettuato in aree vulcaniche come Catania, perché qui il terreno è molto magnetizzato e dunque i segnali risultano decisamente disturbati, intrisi di rumori elettromagnetici che renderebbero "ciechi" gli strumenti».

«Per il resto - conclude Domenico Di Mauro - si può affermare che l'apporto della geofisica in campagne di ricerche archeologiche svolte in aree sgombre dagli insediamenti urbani consente risultati di grande importanza, con un deciso abbassamento dei costi. A me piace ricordare, per esempio, il caso di una collega francese che qualche anno fa in Siria riuscì a mettere a nudo un'intera città sepolta utilizzando il sistema magnetometrico che noi abbiamo usato nella campagna di Mozia».

06/05/2014

Agli alunni del «Grassi» 8 lezioni sulle emergenze

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

La Sicilia (ed. Catania)

""

Data: **06/05/2014**

Indietro

mascali

Agli alunni del «Grassi» 8 lezioni sulle emergenze

Martedì 06 Maggio 2014 Catania (Provincia), e-mail print

Sabato scorso, all'istituto comprensivo Leonardo Grassi di Mascali, grazie alla sinergia del Nucleo operativo emergenza Sicilia di Mascali e del comitato Cri locale Jonico Giarre è stato avviato il primo progetto «Il volontariato di protezione civile Noes e Croce Rossa Italiana entrano nelle scuole», sulla prevenzione dei rischi e sul verificarsi degli eventi calamitosi naturali o provocati dall'uomo.

Il progetto, in collaborazione con il l'istituto Grassi diretto dalla professoressa Giovanna Fisichella, prevede l'organizzazione di un corso, suddiviso in otto incontri più un'esercitazione finale da svolgersi a fine mese, in cui saranno coinvolti alunni, docenti, personale Ata e amministrativo dell'istituto.

Le tematiche trattate riguardano la prevenzione degli eventi calamitosi provocati dalla natura (terremoti, trombe d'aria, alluvioni) e eventi calamitosi provocati dall'uomo (corti circuiti elettrici, incendi). Gli istruttori del Noes, geom. Salvatore Grassi e la dott. ssa Antonella Parrinello si occuperanno di esporre gli eventi calamitosi che possono occorrere nella permanenza all'interno dell'edificio e di spiegare quali sono i comportamenti giusti da attuare; mentre il comitato Cri Jonico Giarre provvederà, oltre ad esporre anch'esso i casi di calamità insieme al Noes, attraverso i suoi esperti, a istruire i partecipanti sulle manovre di primo soccorso da attuare in caso di eventi calamitosi o di incidenti.

Soddisfatta del progetto la prof. ssa Fisichella, la quale ha ribadito come questo risponda a un'esigenza dell'istituto, più volte ravvisata dai genitori degli studenti e dal personale scolastico, di avere un'adeguata preparazione sia in caso di evento calamitoso o di errore umano.

«Il progetto - ha detto il presidente del comitato Cri locale Jonico Giarre, Davide Camarda - sottolinea come una delle missioni della Cri è proprio quella di mitigare e di prevenire i rischi che possono provenire da eventi calamitosi e accidentali.

Il presidente del Noes di Mascali, Maurizio Sorbello, ha ribadito l'importanza della collaborazione tra le associazioni di volontariato del territorio, soprattutto nell'ottica della diffusione di una cultura sulla sicurezza a partire proprio dalle scuole.

Angela Di Francisca

06/05/2014

Sbarcano in 163: portati a Messina In comunità i 22 minori arrivati soli

La Sicilia - Cronaca - Articolo

La Sicilia (ed. Ragusa)

""

Data: 06/05/2014

Indietro

Sbarcano in 163: portati a Messina

In comunità i 22 minori arrivati soli

Martedì 06 Maggio 2014 Cronaca, e-mail print

Pinella Leocata

La nave militare Espero li ha sbarcati ieri mattina al porto sul molo abitualmente dedicato ai crocieristi. Per una volta il «Benvenuti a Catania» - affisso sulla tensostruttura un tempo adibita a stazione marittima - è stato rivolto anche a loro, ai 163 migranti arrivati per mare, eritrei, egiziani, siriani e sudanesi suddivisi in 44 donne e 119 uomini di cui 65 minori. Per tutti è scattata l'accoglienza affidata alla Croce Rossa e alla Protezione civile del Comune che hanno assicurato a tutti la colazione e panini per il viaggio. Il ministero dell'Interno, infatti, aveva già disposto che tutti i migranti fossero trasferiti in pullman a Messina, ad eccezione degli eventuali minori non accompagnati. E, dopo i controlli, ne sono stati contati 22 cui si aggiungono due adulti sospettati di essere scafisti e, dunque, portati in questura per essere interrogati.

Tutto si è svolto con grande rapidità anche perché la fotosegnalazione e l'identificazione, così come i controlli sanitari, sono avvenuti a bordo della nave. Così i migranti, allo sbarco, sono stati rifocillati, messi sui pullman e portati alla destinazione decisa in precedenza. Anche la collocazione in comunità dei minori non accompagnati è avvenuta con grande celerità perché i servizi sociali del Comune erano stati avvertiti già ieri del loro arrivo e i responsabili si erano dati subito da fare per trovare dove accoglierli nel territorio della provincia.

Intanto - come segnala Elvira Jovino, responsabile del «Centro Astalli» di città - la struttura di via Delpino 12, a Librino, è vuota sebbene questo immobile confiscato alla mafia sia stato affidato al centro proprio per accogliere migranti e richiedenti asilo. Il contratto di comodato d'uso con il «Consorzio etneo per lo sviluppo e la legalità», l'ente che gestisce i beni confiscati alla mafia, è stato firmato il 5 dicembre 2013 anche alla luce delle precedenti attività condotte dal Centro Astalli proprio in quella sede dove, dal 2007 al 2009, sono stati predisposti 30 posti letto per immigrati con i connessi corsi di alfabetizzazione e di diritto del lavoro e i vari servizi offerti dai volontari. Inoltre, dall'agosto al dicembre del 2008, il Centro Astalli ha accolto 30 richiedenti asilo in collaborazione con la prefettura di Catania e in convenzione con il ministero degli Interni.

Avuto in consegna l'immobile di via Delpino, i volontari hanno dovuto effettuare piccoli adempimenti relativi alla sicurezza e provvedere ad acquistare letti, materassi, armadietti, sedie, coperte, biancheria, copriletti e tutto ciò che, nel frattempo, era stato rubato. Infine, il 31 gennaio 2014 hanno inviato una nota alla prefettura per dare la propria disponibilità ad accogliere migranti e richiedenti asilo, «alla luce della nuova emergenza sbarchi». La risposta è arrivata solo l'1 aprile scorso. «Si prende atto della disponibilità di codesto centro e si comunica che al momento non è prevista l'attuazione di nuove strutture emergenziali». Insomma una risposta negativa di cui il Centro Astalli non si sa dare spiegazione. L'immobile di via Delpino, infatti, può ospitare 24 persone nel piano terra, e da 12 a 20 nelle 5 stanze del piano superiore. Intanto nei giorni scorsi i responsabili hanno inviato analoga disponibilità alle prefetture di Messina, Trapani, Palermo, Siracusa ed Agrigento, e all'assessore regionale alla Famiglia e alle Politiche del lavoro Giuseppe Bruno che ha fatto un appello chiedendo la disponibilità di strutture.

Ma la prefetta Maria Guia Federico, dopo aver premesso che «la disponibilità reale di quell'immobile è solo recente, per i lavori di ristrutturazione», spiega che «il ministero dell'Interno ha chiesto di selezionare strutture pubbliche e capaci di accogliere un notevole numero di migranti. L'immobile del Centro Astalli non rientra in queste categorie, mentre nel territorio abbiamo già il Cara di Mineo. Utilizzare 10 - 20 - 30 piccoli centri porrebbe problemi di controllo». E aggiunge che, insieme al Comune, «si valuterà se utilizzare quella di via Delpino come struttura di prima accoglienza, e dunque solo per pochi giorni, per i minori non accompagnati».

Sbarcano in 163: portati a Messina In comunità i 22 minori arrivati soli

06/05/2014

Canicattini, nessun Piano regolatore se non arriva il commissario regionale

La Sicilia - Siracusa - Articolo

La Sicilia (ed. Siracusa)

""

Data: 06/05/2014

Indietro

Canicattini, nessun Piano regolatore
se non arriva il commissario regionale

Martedì 06 Maggio 2014 Siracusa, e-mail print

Canicattini. Niente Piano regolatore generale se non arriva il commissario regionale. Se ne è parlato in consiglio comunale, con posizioni differenti fra maggioranza e opposizione. Critico l'intervento del consigliere di minoranza Sebastiano Trapani che ha proposto la convocazione di una seduta aperta vista l'importanza dell'argomento.

Il sindaco Paolo Amenta ha fatto rilevare che non c'è stata alcuna negligenza - così come sottolineato dalla minoranza - da parte di tutti i tecnici comunali, «i quali viceversa - ha aggiunto Amenta - hanno lavorato con diligenza allo strumento urbanistico».

I ritardi, invece, non sono imputabili all'amministrazione comunale, anche perché quelli che si sono registrati per Canicattini, sono simili a quelli di tanti Comuni siciliani. I ritardi, infatti, sono stati imputati al mancato invio da parte del Dipartimento regionale di Protezione Civile, Sicilia orientale, dello studio di micro-zonizzazione, propedeutico e obbligatorio per la relazione geologica da parte del tecnico.

Studio che, nonostante le numerose sollecitazioni del Comune, è stato recapitato solo di recente e che permetterà in tempi brevi di poter ultimare lo strumento urbanistico poi sottoposto al vaglio e all'approvazione del consiglio comunale. Il commissario regionale, quindi, avrà il compito di accelerare le varie procedure, che sono di competenza dell'assessorato regionale Territorio e Ambiente, e quindi si potrà redigere la Via (Valutazione d'impatto ambientale) e la Vas (Valutazione ambientale strategica), che sono essenziali per l'approvazione del Prg. Pertanto, quanto prima, il Comune di Canicattini potrà disporre dello strumento urbanistico per il rilancio dell'edilizia privata.

P. M.

06/05/2014

città flash

La Sicilia - Siracusa - Articolo

La Sicilia (ed. Siracusa)

""

Data: **06/05/2014**

[Indietro](#)

città flash

Martedì 06 Maggio 2014 Siracusa, e-mail print

«L'amministrazione non produce un atto che dia seguito alle necessità esposte più volte dai cittadini e all'opinione pubblica in merito all'intervento necessario sul viadotto Targia che rappresenta l'unica uscita e entrata a Siracusa nord». Così Salvo Castagnino, consigliere comunale di opposizione, riaccende i riflettori sull'infrastruttura. «Chiedo a chi amministra ed è responsabile della sicurezza cosa ha fatto - dice - Quali atti produce la protezione civile? Dopo le false dichiarazioni del Comune sull'inizio dei lavori, assistiamo al nulla. Il ponte peggiora a vista d'occhio ma nessuno si preoccupa. Siamo alla frutta, qualche selfie in zona potrebbero scattarlo gli assessori responsabili, ma non sarebbe popolare anzi».

06/05/2014

06/05/2014 il sindaco piccitto ed il presidente iacono a palermo alla manifestazione dell'anci

Comune di Ragusa (via noodls) /

Noodls

"06/05/2014 il sindaco piccitto ed il presidente iacono a palermo alla manifestazione dell'anci"

Data: **06/05/2014**

Indietro

06/05/2014 | Press release

06/05/2014 il sindaco piccitto ed il presidente iacono a palermo alla manifestazione dell'anci

distributed by noodls on 06/05/2014 17:13

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Notizie

il sindaco piccitto ed il presidente iacono a palermo alla manifestazione dell'anci

Documento dello 06/05/2014 UFFICIO STAMPA

Comunicato n. 321

IL SINDACO PICCITTO ED IL PRESIDENTE IACONO

IERI A PALERMO ALLA MANIFESTAZIONE DELL'ANCI

" I COMUNI SICILIANI IN DISSESTO, TRA RIFORME MANCATE

ED IL BARATRO FINANZIARIO"

Il Sindaco di Ragusa Federico Piccitto e il Presidente del Consiglio Comunale Giovanni Iacono hanno partecipato ieri a Palermo all'Assemblea dei Comuni Siciliani che ha visto la presenza di centinaia di Sindaci e amministratori locali.

"I Comuni dell'Isola - affermano il Sindaco Federico Piccitto ed il Presidente del Consiglio Comunale Iacono - si trovano stretti all'interno di una gravissima crisi economica, tra riforme mancate e criticità finanziarie che mortificano livelli e qualità di servizi resi ai cittadini. Grande "imputata" alla manifestazione dell'ANCI è stata la Regione Siciliana. Decenni segnati da scelte sbagliate e da inerzia dell'Amministrazione regionale su temi fondamentali per lo sviluppo quali la riforma del sistema di smaltimento dei rifiuti, gli Ato idrico, il personale precario uniti all'assenza di investimenti infrastrutturali. Il 'federalismo fiscale' nella nostra Regione non ha visto nessuna attuazione, neanche parziale. Lo Stato e la Regione, in questi ultimi anni di gravissima crisi della finanza pubblica hanno continuato a 'scaricare' di fatto parte delle loro difficoltà sul sistema degli enti locali riducendo i trasferimenti, imponendo costi relativi a servizi in precedenza non a carico dei Comuni determinando pesantissimi effetti sulla possibilità di erogare servizi essenziali ai Cittadini e imponendo un significativo aumento delle aliquote dei tributi locali e del livello locale di pressione fiscale (TARI e TASI). Molti Comuni presentano uno stato di dissesto o di pre dissesto ed anche quei Comuni che riescono a salvaguardare i loro bilanci non ne hanno 'giovamento' in un contesto in cui i Cittadini soffrono per le condizioni economiche e per la mancanza di lavoro".

"L'Assemblea dei Comuni Siciliani - aggiunge il Sindaco Piccitto - ha approvato un lungo documento programmatico con proposte concrete nei confronti del governo regionale e nazionale. Qualora le stesse non dovessero essere ancora accolte, l'ANCI si riserverà azioni mai precedentemente attuate. Si continua a chiedere l'istituzione del Consiglio delle Autonomie Locali (CAL) al fine di individuare una sede unica di confronto istituzionale che possa esprimere pareri sui disegni di legge in discussione all'ARS. Il CAL diventa infatti ancora più urgente a seguito dell'approvazione della L.R. 8/2014 che ridisegna la governance delle autonomie locali con i liberi consorzi. Legge contrassegnata dall'indeterminatezza di alcuni

06/05/2014 il sindaco piccitto ed il presidente iacono a palermo alla manifestazione dell'anci

aspetti fondamentali e sulla quale ancora gravano pesanti incognite. Nel documento, l'ANCI-Sicilia, chiede una soluzione organica per il personale precario negli Enti Locali, un percorso serio e di prospettiva per i cantieri di servizio, iniziative per la creazione di sviluppo e occupazione, immediate decisioni per quanto riguarda il sistema integrato dei rifiuti e delle acque, iniziative per la sicurezza del territorio per la valutazione del rischio idrogeologico e la cultura della prevenzione. Altre proposte inserite nel documento riguardano il sistema socio-sanitario integrato, i piani di zona che hanno visto ridotti i fondi di oltre 2/3 il fondo delle autonomie locali, per i trasferimenti ridotto ormai al lumicino, il mancato accreditamento dei fondi ai distretti socio-sanitari e gli orientamenti per il nuovo ciclo di programmazione 2014/2020 e la formazione del programma operativo regionale oltre alle zone franche. Fortissimo è poi stato il 'grido' dei Sindaci per l'emergenza immigrazione e non certo per i "timori" irresponsabili derivanti dalla presenza degli Immigrati perchè le Amministrazioni comunali stanno dando conferma di storica cultura e sensibilità all'accoglienza ma per la sostanziale indifferenza europea e la assoluta inadeguatezza della legislazione. A seguito della manifestazione il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Delrio ed il Ministro dell'Interno hanno dato assicurazioni per un incontro a breve con la delegazione dell'Anci-Sicilia capeggiata dal Presidente Leoluca Orlando. Dal Governo Crocetta non si è sentito finora alcun riscontro positivo e si spera nelle prossime ore di ricevere atti concreti di responsabilità e lungimiranza".

Ragusa 6/05/2014

Il sindaco di Ragusa a Palermo, alla manifestazione ANCI**Ondaiblea.it***"Il sindaco di Ragusa a Palermo, alla manifestazione ANCI"*Data: **06/05/2014**

Indietro

Il sindaco di Ragusa a Palermo, alla manifestazione ANCI

Martedì 06 Maggio 2014 12:16

Redazione

Visite: 65

Sezione: Notizie tematiche -

Sicilia, Malta, Italia

Valutazione attuale: / 0

ScarsoOttimo

Ragusa, 6 maggio 2014 – Il Sindaco di Ragusa Federico Piccitto e il Presidente del Consiglio Comunale Giovanni Iacono hanno partecipato ieri a Palermo all'Assemblea dei Comuni Siciliani che ha visto la presenza di centinaia di Sindaci e amministratori locali.

“I Comuni dell'Isola – affermano il Sindaco Federico Piccitto ed il Presidente del Consiglio Comunale Iacono - si trovano stretti all'interno di una gravissima crisi economica, tra riforme mancate e criticità finanziarie che mortificano livelli e qualità di servizi resi ai cittadini. Grande “imputata” alla manifestazione dell'ANCI è stata la Regione Siciliana. Decenni segnati da scelte sbagliate e da inerzia dell'Amministrazione regionale su temi fondamentali per lo sviluppo quali la riforma del sistema di smaltimento dei rifiuti, gli Ato idrico, il personale precario uniti all'assenza di investimenti infrastrutturali. Il 'federalismo fiscale' nella nostra Regione non ha visto nessuna attuazione, neanche parziale.

Lo Stato e la Regione, in questi ultimi anni di gravissima crisi della finanza pubblica hanno continuato a 'scaricare' di fatto parte delle loro difficoltà sul sistema degli enti locali riducendo i trasferimenti, imponendo costi relativi a servizi in precedenza non a carico dei Comuni determinando pesantissimi effetti sulla possibilità di erogare servizi essenziali ai Cittadini e imponendo un significativo aumento delle aliquote dei tributi locali e del livello locale di pressione fiscale (TARI e TASI). Molti Comuni presentano uno stato di dissesto o di pre dissesto ed anche quei Comuni che riescono a salvaguardare i loro bilanci non ne hanno 'giovamento' in un contesto in cui i Cittadini soffrono per le condizioni economiche e per la mancanza di lavoro”.

“L'Assemblea dei Comuni Siciliani – aggiunge il Sindaco Piccitto - ha approvato un lungo documento programmatico con proposte concrete nei confronti del governo regionale e nazionale. Qualora le stesse non dovessero essere ancora accolte, l'ANCI si riserverà azioni mai precedentemente attuate. Si continua a chiedere l'istituzione del Consiglio delle Autonomia Locali (CAL) al fine di individuare una sede unica di confronto istituzionale che possa esprimere pareri sui disegni di legge in discussione all'ARS. Il CAL diventa infatti ancora più urgente a seguito dell'approvazione della L.R. 8/2014 che ridisegna la governance delle autonomie locali con i liberi consorzi.

Legge contrassegnata dall'indeterminatezza di alcuni aspetti fondamentali e sulla quale ancora gravano pesanti incognite.

Nel documento, l'ANCI-Sicilia, chiede una soluzione organica per il personale precario negli Enti Locali, un percorso serio e di prospettiva per i cantieri di servizio, iniziative per la creazione di sviluppo e occupazione, immediate decisioni per quanto riguarda il sistema integrato dei rifiuti e delle acque, iniziative per la sicurezza del territorio per la valutazione

Il sindaco di Ragusa a Palermo, alla manifestazione ANCI

del rischio idrogeologico e la cultura della prevenzione. Altre proposte inserite nel documento riguardano il sistema socio-sanitario integrato, i piani di zona che hanno visto ridotti i fondi di oltre 2/3 il fondo delle autonomie locali, per i trasferimenti ridotto ormai al lumicino, il mancato accreditamento dei fondi ai distretti socio-sanitari e gli orientamenti per il nuovo ciclo di programmazione 2014/2020 e la formazione del programma operativo regionale oltre alle zone franche. Fortissimo è poi stato il 'grido' dei Sindaci per l'emergenza immigrazione e non certo per i "timori" irresponsabili derivanti dalla presenza degli Immigrati perché le Amministrazioni comunali stanno dando conferma di storica cultura e sensibilità all'accoglienza ma per la sostanziale indifferenza europea e la assoluta inadeguatezza della legislazione.

A seguito della manifestazione il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Delrio ed il Ministro dell'Interno hanno dato assicurazioni per un incontro a breve con la delegazione dell'Anci-Sicilia capeggiata dal Presidente Leoluca Orlando. Dal Governo Crocetta non si è sentito finora alcun riscontro positivo e si spera nelle prossime ore di ricevere atti concreti di responsabilità e lungimiranza”.

© Riproduzione Riservata (Condizioni) :: Notizie Ragusa e Siracusa, Il Quotidiano del Sudest (Val di Noto) - NoveTV

Frana all'Addaura, grosso masso colpisce una villetta

Addaura, frana su una villetta di via Annone

PalermoToday

""

Data: **06/05/2014**

[Indietro](#)

Frana all'Addaura, grosso masso colpisce una villetta

Il costone roccioso ha investito un'abitazione a tre piani di via Annone. Sul posto sono intervenute le forze dell'ordine, vigili del fuoco, protezione civile e 118, ma nessuno è rimasto ferito a seguito della caduta. Evacuate otto famiglie

Redazione 6 maggio 2014

Via Annone, l'intervento di forze dell'ordine e vigili del fuoco (foto Piero Longo)

Frana su una villetta dell'Addaura. Un grosso masso si è staccato ieri sera dal versante di Monte Pellegrino su una casa di via Annone. Sul posto sono accorsi vigili del fuoco, polizia, polizia municipale, soccorritori del 118 e protezione civile, ma fortunatamente nessuno è rimasto ferito a seguito della caduta.

Annuncio promozionale

La zona, già nelle scorse giornate, è stata interessata da smottamenti di entità inferiore. Ma questa volta le conseguenze sono state devastanti, almeno per la proprietaria della palazzina a tre piani investita dal masso. Chiuse al transito alcune strade, dove i residenti si sono riversati nella notte per la paura provocata dalla frana del costone roccioso. Per precauzione sono state fatte evacuare otto famiglie da alcune villette tra il civico 60 e 70.

Gasdotto Snam a P. Empedocle, ok alla bretella di collegamento**Quotidiano di Sicilia**

""

Data: **06/05/2014**

Indietro

Martedì n. 3831 del 06/05/2014 - pag: 8

Gasdotto Snam a P. Empedocle, ok alla bretella di collegamento

PORTO EMPEDOCLE (AG) – Malgrado il parere negativo da parte della maggioranza del Consiglio comunale empedocchino, la bretella di collegamento al gasdotto Snam a servizio della centrale elettrica di Enel ci sarà. E' arrivato infatti l'ok del dipartimento regionale dell'Urbanistica che sentiti gli altri vari pareri positivi ha rilasciato l'autorizzazione definitiva, affinché l'opera si possa compiere. In particolare, secondo quanto pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Regione siciliana lo scorso 24 aprile, non sono state ritenute fondate le considerazioni del civico consesso cittadino, perché le motivazioni non avevano un carattere tecnico ma attenevano a preoccupazioni circa la perdita di posti di lavoro oltre che a problemi di carattere ambientale quali l'inquinamento. Il tutto in contrasto con il parere dello stesso ufficio tecnico comunale. Secondo il dipartimento non possono quindi ritenersi significative tali considerazioni che non vertono su argomentazioni di natura urbanistica.

Il percorso che interesserà il gasdotto da realizzare è fuori da aree di interesse archeologico o a rischio idrogeologico, mentre l'impianto una volta realizzato sarà interrato eliminando qualsiasi problematica di impatto ambientale. Una notizia che fa certamente tirare un sospiro di sollievo a Enel che da mesi ha già iniziato i lavori per la riconversione a turbogas di uno dei due impianti di produzione a olio combustibile ancora esistenti. Dovrebbe quindi venirsi a concludere il braccio di ferro con parte del Consiglio comunale che aveva tra l'altro messo ai ferri corti l'Amministrazione presieduta dal sindaco, Calogero Firetto, e parte della sua stessa maggioranza, improvvisamente rivoltatasi contro su un tema che ha visto la mobilitazione dei sindacati a favore del progetto di riconversione che ha di fatto scongiurato la chiusura della centrale Enel. Centrale che se dal punto di vista dell'ambiente non era precedentemente all'avanguardia, ha dall'altro lato offerto occupazione a diverse decine di dipendenti e soprattutto garantito alle ditte dell'indotto una certa possibilità occupazionale. Soddisfatto si è dichiarato il sindaco Firetto della decisione arrivata dalla Regione, ma anche molto prudente verso il consiglio comunale.

“Le autorizzazioni non penso che necessitino di commenti – ha affermato il primo cittadino ma anche capogruppo all'Ars dell'Udc, Calogero Firetto – c'è stato un iter che è terminato e che ha coinvolto anche il ministero. La valutazione verteva su una natura urbanistica ed era chiesta da Snam rete gas, non era possibile sparare alla nuora per nuocere alla suocera. Un atto assolutamente dovuto dalla Regione, ora la riconversione può procedere spedita come puntualmente sta avvenendo con i lavori che procedono speditamente. Grazie a ciò i livelli di immissioni nell'atmosfera saranno ridotti drasticamente, mentre i livelli occupazionali, saranno garantiti ampliando gli orizzonti temporali della presenza dell'azienda nel nostro territorio. Un risultato positivo quest'ultimo che anche lo stesso consiglio comunale aveva inseguito a partire dall'anno 2007”.

Dall'Enel, nonostante la mancanza di commenti ufficiali alla decisione presa dalla Regione, traspare una certa soddisfazione, mentre nei giorni scorsi è giunto in centrale l'ingegnere Roberto Renon responsabile di “AdB Generazione” l'area di produzione del colosso energetico italiano, il tutto per soprintendere il proseguo dei lavori di riconversione a turbogas, dal costo complessivo di 80 milioni di euro. In particolare dentro il cantiere è già visibile la nuova ciminiera in metallo che andrà a sostituire una delle due precedenti.

Calogero Conigliaro

Spiagge sicure, al Poetto cinque postazioni di salvamento a mare**Sardegna oggi.it**

"Spiagge sicure, al Poetto cinque postazioni di salvamento a mare"

Data: **07/05/2014**

[Indietro](#)

martedì, 06 maggio 2014

Spiagge sicure, al Poetto cinque postazioni di salvamento a mare

Il Comune a Cagliari attiva cinque postazioni di salvamento a mare alla spiaggia del Poetto.

Il servizio Protezione Civile intende affidare il servizio di salvamento a mare sulle spiagge maggiormente frequentate mediante l'attivazione di una postazione a Calamosca e quattro postazioni al Poetto.

Il servizio avrà decorrenza dal mese di giugno 2014 fino al 15 settembre 2014, dalle ore 8.30 alle 19.30. Le Associazioni regolarmente iscritte nel Registro Generale del Volontariato e censite nel sistema regionale di Protezione Civile per la categoria mare, le società o cooperative abilitate al servizio di salvamento, sono invitate a presentare manifestazione di interesse all'espletamento delle attività di salvamento a mare nelle spiagge indicate. Le domande devono pervenire entro il termine perentorio del 15 maggio 2014 alle ore 12.00 al Servizio Protezione Civile, Autoparco, Prevenzione e Sicurezza Via Mercalli 31, Cagliari.

Ultimo aggiornamento: 06-05-2014 18:57